



FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

**SNADIR**

Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione

**FOGLIO NOTIZIE  
LOMBARDIA**

Cell. 3208937832 – e-mail: [lombardia@snadir.it](mailto:lombardia@snadir.it) **ALL'ALBO SINDACALE**

## **LE COMPETENZE DELL'IDR: ANIMATORE DIGITALE**

*di Veronica Migani\**

L'immaginario collettivo disegna un insegnante di religione pittoresco e un filo retrò. Un sacerdote in tonaca nera e aria ascetica, un'anziana signorina molto compunta, un simpatico giovanotto con la Bibbia sotto braccio. Ma qualunque sia il ritratto personale che ce ne facciamo, l'idea che accomuna tutti questi ipotetici docenti di religione è che siano agganciati a libroni polverosi o a svelte dispense colorate, da cui partire per interminabili lezioni frontali che accendono la discussione tra studenti con scambi verbali di opinioni e riflessioni. L'idea di un docente un po' fuori moda e superato rischia tuttavia di diventare un cliché depotenziato dall'abuso, alimentato forse dalla disciplina stessa, così legata a documenti e a credenze che affondano le loro radici nel tempo e nella storia.

Nel mondo della scuola attuale, invece, si sta facendo strada il docente di religione "digitalizzato": in genere è giovane, brillante, molto colto e competente, anche e non solo in teologia. Questo docente tutti i giorni si confronta con i nuovi giovani, i veri nativi digitali, che manipolano la tecnologia in scioltezza e vorrebbero spazi tecnologici anche a scuola. Nonostante la sfida dell'ora di religione cattolica rimanga la stessa di sempre, ovvero di fare «Cultura religiosa», oggi necessariamente si deve insegnare con una metodologia e un approccio diversi dal passato, grazie all'uso di tutti quegli strumenti che la tecnologia offre. La strada è quella dell'introduzione di una didattica interattiva e multicanale al passo con i tempi, in modo tale che l'incontro tra questi due mondi diventi proficuo e interessante grazie alla compatibilità del linguaggio e degli strumenti dell'uno e dell'altro universo, insieme con la consapevolezza del contesto nuovissimo in cui vivono gli studenti.

DS – IC Solari di Albino BG

**CONTINUA SU <http://lombardia.snadir.it>**

## **DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2016**

**COVENZIONI CON  
ACLI CAF, MCL e  
CAF ITALIA**

**Rivolgiti alla tua Segreteria  
Provinciale**

## **LE MOTIVAZIONI PER UN NUOVO CONCORSO PER GLI INSEGNANTI DI RELIGIONE**

*di Giuseppe Favilla*

Da certi ambienti e da certi se dicenti sindacati arriva insistente il rifiuto di un nuovo concorso, la "non opportunità", poiché a dire di questi non è necessario perché gli incaricati annuali sono "come" di ruolo.

Ebbene mai nulla di così falso e insensato è stato mai detto. Tutti i docenti incaricati annuali, a parte i benefici economici e un paio di diritti sui permessi, non hanno nulla che possa essere equiparato ad un docente di ruolo. Basti pensare quando un Incaricato Annuale voglia accedere ad un finanziamento o stipulare un mutuo, nel 99% dei casi il rifiuto è assicurato, se non offri garanzie oltre il proprio stipendio. Basti pensare alla discrezionalità del delegato del vescovo per la scuola e/o l'IRC nell'assegnare o togliere le ore, nell'individuare questo o quel docente, questa o quell'altra scuola... oppure semplicemente una diminuzione strutturale delle ore. L'incaricato annuale è il primo a saltare. Così anche nel momento in cui le questioni della vita di qualcuno improvvisamente mutano e viene a mancare l'idoneità: il docente si ritrova senza lavoro e senza più un futuro. Finché si è giovani ci si può rimettere in gioco, soprattutto se non si ha famiglia, ma superati i 35 anni e forse anche prima, dopo anni di IRC chi riuscirà a ricollocarsi in un ambiente lavorativo che chiede altre competenze? Credetemi è una tragedia. Tragedia che ho visto negli di chi a quarant'anni, senza diritto di replica, non è stato confermato nell'incarico.

Lo Stato, una volta assunto il dipendente, lo tutela. La stessa Legge 186/2003 all'art. 4 comma 3 afferma "L'insegnante di religione cattolica con contratto di lavoro a tempo indeterminato, al quale sia stata revocata l'idoneità, ovvero che si trovi in situazione di esubero a seguito di contrazione dei posti di insegnamento, può fruire della mobilità professionale nel comparto del personale della scuola, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti e subordinatamente al possesso dei requisiti prescritti per l'insegnamento richiesto, ed ha altresì titolo a partecipare alle procedure di diversa utilizzazione e di mobilità collettiva previste dall'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

**CONTINUA SU <http://lombardia.snadir.it>**

**WWW.SNADIR.IT**

**IL sindacato degli insegnanti di religione – Foglio n. 3 - 29 marzo 2016**